



## SCHEDA PROGETTO

POF a.s. 2016/17

<b>Classe/i</b>	<b>IM ; IIM; IIIA</b>
<b>Anno finanziario</b>	
<b>Anno scolastico</b>	<b>2019/20</b>
<b>Docente responsabile</b>	<b>Maria Pia Caputo</b>

<b>TITOLO ATTIVITA' / PROGETTO</b>	<b>Programma SID</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Risultati a distanza
<b>Traguardo di risultato (event.)</b>	.Monitoraggio dei risultati scolastici nel primo biennio del secondo ciclo.
<b>Obiettivo di processo (event.)</b>	Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutte le classi, anche migliorando la funzionalità e la fruibilità delle attrezzature tecnologiche
<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Sviluppare la curiosità scientifica attraverso un apprendimento che privilegi il processo d'indagine per investigare sugli aspetti del mondo che li circonda;</li><li>2. capire, in modo elementare, ciò che la scienza è, "come funziona", quali sono i suoi punti di forza e i limiti, per rendersi conto che principi e le teorie avanzate per spiegare i fenomeni sono temporanei</li><li>3. sviluppare la capacità di comunicare esperienze e idee nella scienza per esprimere pensieri e idee,condividerli e difenderli attraverso la discussione e l'argomentazione</li></ol>
<b>CONTENUTI</b>	Relativi all'attività modulare scelta, in relazione alla classe ed all'attività di formazione svolta
<b>FASI DI LAVORO METODOLOGIA</b>	<p>Il programma SID prevede un'attività di formazione presso il centro pilota SID di Napoli di 20 ore in presenza e circa 10 ore di sperimentazione in classe del metodo IBSE:Inquiry- Based ScienceEducation (IBSE).</p> <p>Il metodo IBSE si sviluppa attorno ai seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☑ l'esperienza diretta è al centro dell'apprendimento della scienza.</li></ul> <p>Gli allievi devono avere un'esperienza diretta con i fenomeni che stanno studiando perché:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>→ l'esperienza diretta è la chiave alla comprensione dei concetti</li><li>→ gli allievi acquisiscono una conoscenza del mondo intorno a loro più corretta, attraverso le loro esperienze;</li><li>→ le parole da sole hanno spesso poco potere per cambiare le misconcezioni;</li><li>☑ gli allievi devono capire e fare propria la domanda o il problema che è il fulcro del loro lavoro.</li></ul> <p>Affinchè siano partecipi e attivi nelle indagini scientifiche, gli allievi devono comprendere la domanda o il problema su cui stanno lavorando ed esso deve essere significativo per loro;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☑ condurre un'indagine scientifica richiede che gli allievi sviluppino molte abilità.</li></ul> <p>Ci sono molte abilità importanti in una indagine scientifica, quali quelle di osservare,</p>



	<p>di porre domande, di fare previsioni, di progettare indagini, di analizzare dati e supportare le affermazioni con le evidenze sperimentali. Tra queste numerose abilità, una delle più importanti è quella di osservare con attenzione e di saper determinare che cosa è importante da osservare;</p> <p>☒ apprendere la scienza non significa soltanto “sperimentare”, ma anche ragionare, comunicare e scrivere sia per sé che per gli altri.</p> <p>Affinché l'esperienza diretta conduca alla comprensione, gli allievi devono pensare in modo pratico al loro "compito", discutere e dibattere con altri e redigere relazioni scritte delle loro esperienze e dei loro ragionamenti sia di gruppo sia personali; l'uso di fonti alternative è complementare all'esperienza diretta.</p> <p>Gli allievi non possono scoprire tutto ciò che debbono sapere attraverso l'indagine. Le fonti alternative nel metodo IBSE sono al servizio della ricerca degli studenti, ma non possono sostituire l'esperienza diretta;</p> <p>☒ la scienza è un'attività di cooperazione.</p> <p>La ricerca scientifica è solitamente un'attività di collaborazione. Quando gli allievi lavorano assieme in piccoli gruppi, condividono le idee, discutono e riflettono su che cosa devono fare e su come devono farlo, confrontano le proprie ipotesi, argomentano le proprie posizioni.</p>
<b>VERIFICA</b>	Test a risposta multipla, produzione di video, partecipazione a manifestazioni: Openday dell'Istituto ,Manifestazione finale "Hai capito papà" organizzata dal polo SID di Napoli
<b>COMPETENZE IN USCITA (per progetti didattici)</b>	Saper osservare i fenomeni naturali, porsi domande, fare ipotesi e sperimentarle, sapersi documentare con fonti d'informazione diverse, redigere relazioni, sapersi relazionare in piccoli gruppi dibattendo ipotesi ed argomentandole.
<b>TEMPI PREVISTI</b>	L'attività di formazione in presenza inizia nel mese di novembre, mentre la sperimentazione in classe si svolgerà durante il II quadrimestre
<b>DOCENTI COINVOLTI/ ESPERTI ESTERNI</b>	Prof. Caputo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO  
LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)  
Tel. 081400485 Fax. 081400485 - Codice Fiscale: 80033420631 Codice Meccanografico: NAMM04900V  
E-mail [namm04900v@istruzione.it](mailto:namm04900v@istruzione.it)

**BENI E SERVIZI** (Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario)

<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Nessuna
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	20 ore di formazione in presenza e 10 ore di sperimentazione in classe in orario curriculare Area di competenza: scientifica
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Indicatori utilizzati</b>	Monitoraggio scolastico con questionario di gradimento per famiglie/allievi
<b>Stati di avanzamento</b>	
<b>Valori / situazione attesi</b>	